

PRIMO PIANO

Una task force contro i documenti falsificati

PREVENZIONE. Gli agenti passeranno al setaccio passaporti e patenti Gli specialisti «armati» di microcamere e lettori

26.11.2011 - Nasce il nuovo nucleo antifalsificazioni documentarie della polizia provinciale. L'obiettivo che si propone è di offrire un servizio di controllo dei documenti d'identità, dei passaporti, delle patenti di guida, dei permessi e delle carte di soggiorno, di certificati e contrassegni assicurativi e di quant'altro possa essere falsificato. Un'attività che secondo l'assessore alla Sicurezza, Giovanni Codognola, «è fondamentale in tempi di intensi flussi migratori». La dotazione strumentale consiste in due microcamere digitali e un lettore di passaporti biometrici.

La microcamera digitale dell'ufficio mobile serve ad esaminare la filigrana, i fili di sicurezza ed eventuali abrasioni. Il lettore per il controllo del passaporto biometrico permette la verifica del codice di sicurezza a barre e della Rfid, Radio frequency identification. L'iniziativa è stata presentata ieri in Provincia dal presidente Giovanni Miozzi e dall'assessore Codognola, con il comandante Anna Maggio, il commissario Ferdinando Pezzo, l'agente scelto Romina Seci e l'agente Loris Turri della polizia provinciale. Con l'apertura delle frontiere e la libera circolazione di uomini e mezzi, la posizione geografica del territorio veronese favorisce il transito di molti stranieri e per rendere efficaci i controlli è necessaria una competenza specifica da parte degli operatori. Il mancato controllo, infatti, può portare alla libera circolazione di persone «sconosciute», potenzialmente pericolose, che utilizzano certificati falsi per compiere talora reati più o meno gravi. Il crescente fenomeno della pirateria stradale, per esempio, in particolare le fughe e le omissioni di soccorso in caso di incidenti con feriti, può trovare una sua spiegazione nel diffuso utilizzo di contrassegni assicurativi falsi e nella mancanza di un titolo abilitativo alla guida. «I finanziamenti, stanziati dall'assessore regionale alla Sicurezza, Massimo Giorgetti, hanno consentito la realizzazione del progetto e l'acquisto di un'adeguata strumentazione. Verona gode di una posizione geografica considerata strategica per i flussi di persone dall'Europa all'Italia e viceversa: è nostro dovere, dunque, operare per la legalità e per la sicurezza dei nostri cittadini», sottolinea il presidente Miozzi. «Abbiamo ritenuto opportuno utilizzare i fondi della Regione per creare questo nucleo, in considerazione di una situazione sempre più critica dal punto di vista della sicurezza dei cittadini. La strumentazione acquistata sarà utilizzata all'interno della sede di polizia provinciale e da una squadra mobile che effettuerà controlli sulle strade», conclude l'assessore Codognola.R.CER

Fonte della notizia: larena.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Andria, guida senza patente e possesso di cocaina: arrestato 50enne

ANDRIA 27.11.2011 - Centauro ma privo di patente di guida. Ieri pomeriggio i Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Andria hanno arrestato Mario Sinisi, 50enne andriese, sorvegliato speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. L'uomo è stato sorpreso dai militari alla guida di una moto, nonostante la revoca della patente, quindi in violazione delle prescrizioni imposte dalla misura di prevenzione cui era sottoposto. Inoltre, a seguito di perquisizione, gli agenti hanno scoperto nella disponibilità del 50enne anche 2 grammi di cocaina che sono stati sottoposti a sequestro. Tratto in arresto, il sorvegliato, su disposizione della Procura della Repubblica di Trani, è stato associato presso la locale casa circondariale.

Fonte della notizia: ilquotidianoitaliano.it

Due donne ustionate in incendio auto, a bordo bombolette gas

E' successo a Senigallia

SENIGALLIA (ANCONA) 26.11.2011 - Due donne di 36 e 37 anni sono rimaste ustionate al volto e alle mani dopo uno scoppio avvenuto a bordo dell'auto in cui si trovavano. Una Peugeot

206 ferma nel parcheggio del Palazzo dello Sport di Senigallia. Nella vettura c'erano 4 bombolette di gas, di quelle utilizzate per ricaricare gli accendini. Le due donne sono riuscite a uscire da sole dell'auto in fiamme, poi sono state portate in ospedale, dove i medici le hanno trattenute in osservazione. Le loro condizioni non sono gravi.

Fonte della notizia: ansa.it

Scappa in moto senza assicurazione, gli sparano Ferito accidentalmente dai Carabinieri mentre scappava in moto. Il motociclista non si era fermato all'alt perché senza assicurazione

PARABITA 26.11.2011 - Circolava senza assicurazione e con la targa coperta. Uno di quei motociclisti che disonorano tutta la categoria ma di certo gli è andata peggio di quanto si aspettasse. È successo a Parabita in provincia di Lecce dove un 46enne non si è fermato all'alt dei Carabinieri ed è scappato imboccando diverse vie contromano nel centro abitato di Alezio per poi, nelle campagne di Parabita, essere fermato...da un proiettile! I militari, infatti, hanno prima sparato in aria a scopo intimidatorio e poi hanno cercato di centrare lo pneumatico posteriore della Honda Hornet 600. Il colpo, però, ha deviato la sua traiettoria colpendo l'asfalto e ha raggiunto lo spericolato (e anche un po' "delinquente", ndr) motociclista al fianco. Nella stessa giornata è stato operato all'ospedale di Lecce, come riporta Ilpaesenuovo.it, e non sarebbe in pericolo di vita.

Fonte della notizia: motociclismo.it

"Sicurezza stradale e legalità" ieri convegno a Cosenza

26.11.2011 - Giornata all'insegna della sicurezza, quella di ieri, non solo nelle scuole ma anche alla guida. Un convegno è stato promosso dall'Automobile Club Cosenza dal titolo "Sicurezza Stradale e Legalità". I dati elaborati da Aci e Istat sugli incidenti avvenuti nel 2010, risultano essere ancora poco confortanti considerato l'alto numero di vittime che ogni anno si registrano sulle strade. In Italia nel 2010 ci sono stati 211.404 incidenti stradali con lesioni gravi, e il numero dei morti è pari a 4.090. L'indice di mortalità mostra che sulle strade extraurbane avvengono gli incidenti più gravi, 5 decessi ogni 100. A detenere il triste primato di regione italiana col maggior numero di decessi a seguito di incidente stradale è la Lombardia, con 565 morti. In Calabria gli incidenti mortali, nell'ultimo anno, sono stati 138, di cui 41 nella provincia di Cosenza. Enrico Gelpi, Presidente dell'Automobile Club d'Italia, ha commentato: " I dati Istat per la Provincia di Cosenza sono positivi perché c'è un calo del 4% degli incidenti stradali, ma soprattutto il più significativo è la riduzione del 21% dei morti". A margine del convegno è stata intitolata la sala del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Cosenza, con una speciale targa, al Presidente Corradino Aquino, recentemente scomparso.

Fonte della notizia: cn24.tv

Guida in stato di ebbrezza per un automobilista su dieci

27.11.2011 - Il calcolo è facile: 169 automobilisti controllati, praticamente tutti giovani, dalla polizia stradale di Bergamo e Treviglio nella notte tra sabato 26 e domenica 27 novembre, dall'1 alle 7, e 17 patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza, in pratica uno su dieci. La polizia stradale di Bergamo, in collaborazione con il consorzio di polizia locale della Valle Seerriana, ha controllato la provinciale 35 in territorio di Nembro: 93 persone controllate e 9 patenti ritirate, tra cui una neopatentata 22enne di Villa di Serio che è stata denunciata per il suo 0,59 di tasso alcolemico (per i non neopatentati da 0,50 a 0,80 c'è soltanto una sanzione amministrativa). I tassi alcolemici rilevati sono stati tra lo 0,59 e l'1,65 di un 24enne di Alzano che, avendo superato l'1,50, ha subito anche il sequestro dell'auto ai fini di confisca. Le tre pattuglie della Stradale di Treviglio hanno invece puntato su Osio Sopra, nei pressi di una discoteca. In questo caso sono state controllate 76 persone con 8 patenti ritirate, di cui 5 denunce per aver superato il limite di 0,80 e 3 sanzioni amministrative, tra cui quella che ha colpito un 20enne neopatentato a cui è stata ritirata la patente per il suo 0,34 (i neopatentati

per non incorrere in nessuna sanzione devono essere perfettamente sobri), ma non è stato denunciato essendo sotto lo 0,50. Il commento del comandante della polizia stradale di Bergamo, Mirella Pontiggia: «Il 90% degli incidenti è causato dalla guida pericolosa del conducente, sia per la velocità eccessiva, sia per le sue condizioni psico-fisiche non ideali e soltanto il 10% da cause esterne quali l'asfalto sconnesso, la scarsa illuminazione e le condizioni meteorologiche. La nostra opera di prevenzione è sempre accompagnata da una serie di incontri, tesi a insegnare l'educazione stradale, che gli agenti tengono nelle scuole».

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

SCRIVONO DI NOI

Arrestato ad Ardea pericoloso latitante condannato a 12 anni

Era coinvolto in un traffico di droga dalla Spagna all'Italia

ROMA 27.11.2011 - I carabinieri di Castel Gandolfo hanno arrestato ad Ardea Claudio De Witt, 38enne, 'pericoloso malvivente' affiliato ad un gruppo dedito al traffico internazionale di spaccio di stupefacenti, radicato nell'area sud della Capitale e nella zona dei Castelli Romani. L'uomo era stato condannato a 12 anni nel 2006 per un traffico di droga dalla Spagna all'Italia. Poi riuscì a farsi trasferire ai domiciliari e ad evadere. Ieri sera però è stato scoperto e arrestato dai militari dell'Arma sul litorale laziale.

Fonte della notizia: ansa.it

Traffico dall'Olanda, droga nascosta tra i maiali

In un tir 55 kg di marijuana

TORINO, 26 NOV - Traffico di droga dall'Olanda, utilizzando i maiali. La polizia Stradale di Susa (Torino) ha arrestato un autotrasportatore olandese che, a bordo del suo tir, aveva nascosto 55 chili di marijuana tra 200 maiali. Johan Wijnands, 38 anni, fermato ieri mattina, è stato anche denunciato per l'eccessivo sovraffollamento all'interno del rimorchio del mezzo, che ha violato le norme per il trasporto degli animali. Uno dei maiali è stato trovato morto per asfissia.

Fonte della notizia: ansa.it

Camorra: arrestato il reggente del clan D'Agostino-Bottone

Latitante da otto mesi individuato da polizia nel Napoletano

NAPOLI 26.11.2011 - Era latitante da otto mesi Antonio D'Agostino, 39 anni, ritenuto l'attuale reggente del clan D'Agostino-Bottone, arrestato oggi dalla polizia nel Napoletano. A catturarlo, in un'abitazione nel comune di S. Antimo (Napoli), sono stati gli agenti del commissariato di Frattamaggiore. D'Agostino si era reso irreperibile dal 25 marzo 2011, quando nei suoi confronti era stata emessa, dal Gip del Tribunale di Napoli, un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per il reato di associazione per delinquere di tipo mafioso.

Fonte della notizia: ansa.it

Ostia, operazione anticrimine polizia: controllate 1300 persone, 8 arresti

ROMA 26.11.2011 - Vasta operazione anticrimine della polizia a Ostia, anche in seguito al duplice omicidio di via Forni. Decine di agenti in divisa e in borghese, coordinati dal dirigente Antonio Franco, per circa 12 ore hanno setacciato l'intero territorio di Ostia con l'attenzione rivolta alle aree ritenute più a rischio. I controlli, pianificati dal questore Francesco Tagliente già la scorsa settimana, sono stati rimodulati proprio dopo il fatto di sangue di via Forni. Otto persone sono state arrestate. Di queste, quattro erano colpite da provvedimenti di custodia cautelare in carcere, alcuni per reati come detenzione di droga, armi, danneggiamento e ricettazione. Per un libanese è scattato l'arresto per spaccio di sostanze stupefacenti mentre un albanese è stato arrestato per immigrazione clandestina. In manette, per resistenza a pubblico

ufficiale, un serbo di 19 anni. Complessivamente sono circa 1.300 i nominativi delle persone controllate. Gli esercizi commerciali ispezionati sono invece 27. I gestori di un circolo culturale in via Isola di Capoverde sono stati denunciati e scatterà il provvedimento di chiusura, perchè il locale era adibito a centro di raccolta scommesse abusivo e a sala giochi con videolottery collegate a server esteri. Sessantatre i controlli ai domicili delle persone sottoposte a regime di detenzione domiciliare o a misure di sorveglianza speciale.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Spacciano 4 chili eroina in Umbria, arrestati da carabinieri Indagine militari Marsciano, bloccati italiano e tre stranieri

PERUGIA 26.11.2011 - Sono accusati di avere spacciato sul mercato umbro e soprattutto perugino, in un anno, circa quattro chili di eroina provenienti dalla Campania un italiano e tre stranieri arrestati al termine di un'indagine condotta dai carabinieri di Marsciano. Tra i consumatori della droga identificati dai militari, un centinaio in totale quelli segnalati alla prefettura, anche studenti, operai, imprenditori, impiegati, imprenditori e autisti, con età che vanno tra 20 e 50 anni. Che giungevano nel capoluogo umbro da numerosi comuni umbri ma anche da Viterbo, Siena ed Arezzo.

Fonte della notizia: ansa.it

Sequestrato un carico di cuccioli di visoni nel porto di Bari

BARI 26.11.2011 - La Lega Antivivisezione (LAV), insieme agli Animal's Angels e agli agenti della polizia stradale di Bari hanno scoperto e sequestrato un carico di cuccioli di visoni in sosta nel porto di Bari, ma diretti in Grecia. I poveri animali, 1.800 in tutto, 1750 femmine e 50 maschi, erano in viaggio già da quattro giorni, in condizioni igieniche pessime, costretti a "muoversi" tra i propri escrementi e quelli degli altri in gabbie piccolissime, ammassate in un camion lager e senza cibo per tutto il viaggio. I mammiferi venivano trasportati senza alcuna certificazione sanitaria, in violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto. Per questo motivo i visoni sono stati sequestrati e trasferiti momentaneamente nella stalla di sosta di Bitritto, mentre il trasportatore è stato sottoposto ad una sanzione pari a 9.000, 00, una cifra davvero irrisoria se si pensa che il valore complessivo del carico supera i 100.000, 00. Simone Pavesi, Responsabile LAV, ci ha tenuto a precisare che questo episodio non è che un singolo esempio di quanto ogni anno accade a milioni di animali destinati al mercato di pellicce, che il responsabile LAV definisce "vittime della moda". Sconvolgenti sono i numeri che riguardano questo vergognoso mercato. Ogni anno oltre cinquanta milioni di animali, tra cui visoni, lontre, castori, conigli, ermellini, volpi, zibellini e scoiattoli vengono allevati per l'unico scopo di essere uccisi e divenire pelliccia. Per ottenere un cappotto di pelliccia sono necessari 12-15 linci, 10-15 lupi o coyote, 15-20 volpi, 60-80 visoni, 27-30 procioni, 10-12 castori o 60-100 scoiattoli. Numeri che rendono vane ulteriori parole. Spetta ad ognuno di noi non renderci complici del massacro.

Fonte della notizia: bloglive.it

Facebook, Polizia postale scopre fondatore gruppo "pro pedofili" La Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania, ha individuato il creatore del gruppo su Facebook "Sosteniamo i diritti dei pedofili"

CATANIA 26.11.2011 - La Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania, coordinata dalla locale Procura Distrettuale della Repubblica, ha individuato il creatore del gruppo su Facebook "Sosteniamo i diritti dei pedofili". Il gruppo era stato segnalato qualche mese addietro alla Polizia dall'Associazione Meter di Don Fortunato Di Noto. Le attività investigative compiute hanno consentito alla Procura di emettere un decreto di perquisizione locale nei confronti di un giovane milanese di 20 anni che ha immediatamente confessato ai poliziotti di avere creato quella pagina per uno scherzo, ritenendosi un troll. Su internet, il termine troll indica un soggetto che interagisce con gli altri utenti tramite messaggi fortemente provocatori, che

irritato, fuori luogo o semplicemente senza senso, con la finalità di disturbare la comunicazione e fomentare gli animi. Il giovane è, comunque, indagato per istigazione a delinquere

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Carabiniere libero dal servizio arresta scippatori 16enni A Barletta; la donna scippata ha riportato contusioni

BARLETTA 26.11.2011 - Due giovanissimi scippatori, entrambi di 16 anni, che erano su un ciclomotore e avevano il volto nascosto con una sciarpa, hanno scippato la borsa a una donna di 54 anni ma sono stati inseguiti e bloccati da un carabiniere libero dal servizio. E' accaduto a Barletta. La donna scippata ha riportato contusioni giudicate guaribili in una settimana circa. Secondo una ricostruzione dell'accaduto, il militare ha assistito allo scippo mentre passeggiava insieme con la figlia. Ha inseguito i due 16/enni ed e' riuscito a bloccarli dopo una breve colluttazione.

Fonte della notizia: ansa.it

Salute: Nas sequestrano 25 kg prodotti privi etichetta Denunciati gestori panificio Petacciato

PETACCIATO (CAMPOBASSO) 26.11.2011 - Venticinque chilogrammi di prodotti da forno sono stati posti sotto sequestro dai Carabinieri dei Nas di Campobasso in un panificio di Petacciato perche' posti in vendita in confezioni prive di etichetta. I militari hanno anche accertato l'omissione da parte dei titolari dell'attivita' della manutenzione degli estintori installati. I Nas, a conclusione del controllo, hanno denunciato in Procura i gestori.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Cassazione: si e' 'pirata della strada' anche se l'investito si rialza subito

ROMA 26.11.2011 (Adnkronos) - Si e' 'pirata della strada' anche se l'investito, dopo essere stato urtato, si riprende immediatamente e si rialza, riuscendo a raggiungere l'investitore. Lo sottolinea la Cassazione nel convalidare la sospensione della patente per un anno per inosservanza dell'obbligo di fermata nei confronti di un taxista di Trieste, Sebastian B. che, nel novembre del 2005 a bordo del suo taxi Toyota aveva urtato il motorino sul quale viaggiava Frida C. nel corso di una manovra di sorpasso e aveva tirato dritto, vedendo che la donna si era subito ripresa. Per la Cassazione, che ha convalidato la decisione della Corte d'appello di Trieste dell'aprile 2010, e' del tutto "inconferente" che la donna urtata dal taxi si sia subito ripresa tanto da riuscire a raggiungere il taxista al semaforo successivo. Quel che conta, per fare scattare la condanna nei confronti del pirata della strada, e' il fatto che il conducente del taxi non si e' fermato per accertare le condizioni dell'investita ma anzi, una volta raggiunto dalla vittima dell'incidente, "si e' mostrato vistosamente irritato per la richiesta dei dati".

Fonte della notizia: adnkronos.com

Scoperto con un' altra fugge con l' auto e travolge la fidanzata Motel Nel parcheggio di un motel: denunciato

di Belloni Caterina

LODI 25.11.2011 - Per sfuggire alle ire della sua fidanzata, che l' ha sorpreso all' uscita del motel con un' altra donna, sgomma, la urta con l' automobile e la manda all' ospedale. E' accaduto ieri mattina a Tavazzano con Villavesco. I protagonisti sono due fidanzati di origine nordafricana che abitano a Casalpusterlengo. Ieri mattina la donna, che nutriva qualche dubbio sulla fedeltà del compagno, lo ha seguito e l' ha visto entrare al motel con un' altra ragazza. L' ha quindi aspettato all' uscita, bloccando con la sua auto quella del fedifrago, e ha cominciato ad inveire contro la coppia. L' uomo ha deciso di fuggire: si è rifugiato in macchina e per

evitare il peggio ha dato gas. La donna che era appoggiata alla carrozzeria è caduta a terra ed è stata urtata dalle vetture procurandosi alcune ferite a un braccio. L' uomo è stato rintracciato dalla polizia locale che l' ha denunciato per omissione di soccorso e fuga dopo l' incidente.

Fonte della notizia: corriere.it

VIOLENZA STRADALE

Rapina a distributore carburanti, donna ferita nel tarantino portati via 535 euro, titolare colpita con coltello a mano destra

STATTE (TARANTO) 27.11.2011 - La titolare di una stazione di rifornimento carburanti che si trova sulla statale 7, nel territorio di Statte, e' stata ferita con un coltello al palmo destro nel corso di una rapina. Due uomini con il volto coperto con passamontagna e armati con coltelli hanno fatto irruzione nella stazione di servizio e si sono fatti consegnare dalla proprietaria l'incasso, 535 euro. La donna e' stata ferita con il coltello alla mano destra da uno dei due rapinatori e guarira' in una decina di giorni. I malfattori sono fuggiti nelle campagne circostanti.

Fonte della notizia: ansa.it

CONTROMANO

Ubriaco in contromano urta una moto e tenta la fuga fermato All'arrivo delle pattuglie, pochi minuti dopo l'incidente in via Mantovana, il giovane bloccato dai passanti prima che scappasse, è stato sottoposto ad alcoltest: valori superiori al quintuplo di quanto consentito. Un altro incidente dovuto all'alcol in via Bassetti, in zona Porta Vescovo: una Bmw ha tamponato una Citroen C3 perché al verde non era partita immediatamente. L'autista era ubriaco.

VERONA 26.11.2011 - Ancora incidenti collegati all'eccesso di alcol sulle strade cittadine, fortunatamente senza gravi conseguenze per i coinvolti. Ieri sera attorno alle 19.15 la Polizia municipale è intervenuta in via Mantovana, dove un automobilista alla guida di una Peugeot 207 ha imboccato contromano via 6 Maggio, urtando uno scooter e mandandolo a sbattere contro l'auto che lo seguiva, una Volkswagen Golf, mentre entrambi i veicoli erano fermi al semaforo rosso.

Il responsabile dell'incidente, un 31enne residente in provincia, ha poi ingranato la retromarcia tentando forse di allontanarsi: la manovra però non gli è riuscita, grazie all'intervento di alcuni passanti. All'arrivo delle pattuglie, pochi minuti dopo l'incidente, il giovane e' stato sottoposto ad alcoltest, che ha dato valori superiori al quintuplo di quanto consentito. Per l'automobilista è perciò scattato il ritiro immediato della patente e la denuncia penale per guida in stato di ebbrezza; a suo carico anche la sanzione amministrativa per guida in contromano e il sequestro dell'auto finalizzato alla confisca. Ferito lo scooterista, un 42enne residente in città. Un secondo incidente è accaduto alle 23.30 in via Bassetti, in zona Porta Vescovo, dove una Bmw ha tamponato una Citroen C3 "colpevole" di non essere partita immediatamente, allo scattare del verde. Dagli accertamenti della Polizia municipale è emerso che il conducente della Bmw, un 26enne veronese, aveva un tasso alcolemico più che doppio rispetto al consentito. Sempre ieri, nel pomeriggio, un giovane di 27 anni residente in città, su uno scooter, ha tentato di sfuggire ad una pattuglia che stava effettuando alcuni controlli in zona Stazione. Gli agenti si sono immediatamente posti all'inseguimento ed hanno individuato il giovane sotto casa: il ragazzo è risultato senza patente ed alla guida di uno scooter non assicurato. Per questo motivo è stato denunciato all'autorità giudiziaria e lo scooter sequestrato.

Fonte della notizia: larena.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: ciclista muore nel Messinese Era in gita con amici, finisce contro furgone

RODI MILICI (MESSINA) 27.11.2011 - Un ciclista di 31 anni, Elio Sartorio, e' morto stamani a Rodi Milici (Me) su un tratto della strada provinciale 185 che conduce a Terme Vigliatore. Il giovane, che con degli amici stava facendo una passeggiata, nell'affrontare una curva e' andato a scontrarsi contro un furgone che proveniva dal lato opposto, morendo sul colpo. Sul caso indagano i carabinieri.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidente stradali: 21/enne muore in moto nel vastese
Ricostruzione accerta che ha perso controllo finendo in terra**

VASTO (CHIETI) 27.11.2011 - Un giovane di 21 anni e' morto nella notte in un incidente in moto a Scerni, piccolo paese del Medio Vastese. La vittima e' Mario D'Ercole. I rilievi dei Carabinieri hanno accertato che il ragazzo e' finito in terra, provocandosi lesioni e ferite molto gravi che ne hanno determinato la morte, dopo avere perso il controllo della sua moto.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidente stradale, 47enne muore sul colpo
A Pergola La vittima è Paolo Artigiani, un camionista. L'uomo si è schiantato con la sua Renault Clio a pochi chilometri da casa. Lascia il tuo ricordo**

PESARO 27.11.2011 - Paolo Artigiani, camionista 47enne di Percozzone di Pergola, si è schiantato con la sua Renault Clio a pochi chilometri da casa. L'incidente è avvenuto a Pergola in via Papa Giovanni XXIII. Tutto è successo in un attimo, intorno alle 23,10: l'uomo, che stava tornando nella sua abitazione dopo una breve serata trascorsa in centro, all'altezza del chilometro 2 della Strada Provinciale 12 che collega la cittadina dei Bronzi con Sassoferrato ha improvvisamente perso il controllo dell'auto, che gli è partita di traverso come un proiettile e dopo una corsa impazzita di oltre 70 metri è andata a urtare, abbattendola di netto, contro la pesante recinzione in ferro dello stabilimento Mep spa, sull'altro lato della carreggiata, finendo poi la sua folle corsa, capottata e semidistrutta, nel piazzale della fabbrica. Difficile, al momento, stabilire le cause dell'incidente: potrebbe essersi trattato di un colpo di sonno, di un malore o anche di un guasto meccanico. A far luce sull'episodio contribuirà, probabilmente, l'ispezione cadaverica che verrà compiuta lunedì 28 novembre su disposizione del magistrato.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Incidente stradale all'alba sulla Lecce-Vernole, grave un 28enne
Fabio Margari è ricoverato presso il "Vito Fazzi" di Lecce. L'incidente intorno alle 5 sulla strada provinciale 1. Il giovane è finito fuori strada dopo aver perso il controllo della sua auto, un'Audi**

LECCE 27.11.2011 - Grave incidente stradale, poco dopo le 5 di questa mattina, sulla strada provinciale 1, la Lecce-Vernole, all'altezza dell'uscita per Melendugno. L'incidente è avvenuto nei pressi di un vivaio di piante. Il conducente dell'auto, Fabio Margari, 28 anni, si trova ora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce. L'uomo non è fortunatamente in pericolo di vita, un vero miracolo vista la dinamica dell'incidente e le condizioni dell'auto, praticamente distrutta nell'impatto. Secondo una prima ricostruzione dei fatti - i rilievi sono stati eseguiti dagli uomini del nucleo operativo radiomobile dei carabinieri - il 28enne, che viaggiava da solo a bordo di un'Audi, ha perso il controllo dell'autovettura, a causa forse del fondo stradale scivoloso e della velocità elevata, finendo rovinosamente fuori strada. Lo sfortunato protagonista dello spettacolare incidente, è stato soccorso pochi minuti dopo dal personale del 118, allertato da alcuni automobilisti di passaggio. Il 28enne è stato trasportato d'urgenza nel nosocomio salentino, dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e diverse contusioni ed escoriazioni

Fonte della notizia: lecceprima.it

Finisce con l'auto in una scarpata, solo tanta paura per un giovane di Soriano

VITORCHIANO – (M.D.) 27.11.2011 - Un giovane di Soriano nel Cimino sabato è rimasto vittima di uno spettacolare incidente stradale sulla provinciale SP 31 Sorianese. S.G. era alla guida della sua Ford Fiesta (foto) quando a qualche chilometro dal Pallone, a causa del fondo stradale viscido, è volato fuori strada in una scarpata. I soccorritori hanno chiamato vigili del fuoco e 118 perchè il ragazzo non dava segni di vita. Poi quando i pompieri lo hanno estratto dal mezzo si sono resi conto che era solo intontito. Le sue prime parole sono state: "Ho montato da pochi giorni le gomme termiche, non pensavo che mal aderissero alla strada bagnata".

Fonte della notizia: ontuscia.it

Incidente in via Fereggiano, moto finisce nel torrente

GENOVA 27.11.2011 - Poteva avere conseguenze peggiori l'incidente stradale avvenuto ieri sera in via Fereggiano. Una moto è finita nel greto del rio che dà il nome alla strada, urtando una barriera di plastica sistemata al posto del muretto di protezione ormai portato via durante la recente alluvione. Due giovani sono rimasti feriti in maniera non grave, anche perché sono riusciti a evitare di cadere nel letto del torrente.

Fonte della notizia: ogginotizie.it

**Auto contro moto, grave centauro 32enne di Mozzate ricoverato al Sant'Anna
Ai soccorritori che hanno raggiunto la provinciale le condizioni del motociclista sono apparse subito gravissime. Il giovane è in prognosi riservata**

LIMIDO COMASCO 26.11.2011 - Incidente con un'auto a Limido Comasco: un centauro 32enne residente a Mozzate è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Sant'Anna. La dinamica dello schianto è ancora al vaglio dei carabinieri di Mozzate. Ai soccorritori che hanno raggiunto la provinciale le condizioni del motociclista sono apparse subito gravissime.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Incidenti: auto sbanda nel beneventano, morto un giovane

BENEVENTO 26.11.2011 (Adnkronos) - Gravissimo incidente stradale la scorsa notte intorno alle 3;30 in localita' Perillo, contrada San Liberatore a Benevento: un'auto con a bordo tre giovani ha sbandato ed e' uscita di strada. I tre giovani che si trovavano a bordo, il conducente di 31 anni e due passeggeri rispettivamente di 20 e 23 anni, sono stati soccorsi e portati all'ospedale Rummo. Il conducente della vettura stamattina, a causa delle gravi ferite riportate e' deceduto. Gli altri due sono rimasti feriti lievemente e sono ricoverati in ospedale. I carabinieri del nucleo radiomobile di Benevento stanno svolgendo indagini per chiarire la dinamica dell'incidente ed eventuali responsabilita'.

Fonte della notizia: repubblica.it

**Scontro frontale Muore dirigente sportivo Era appena diventato papà
L'uomo, un architetto, era diventato padre per la quarta volta pochi giorni fa**

GROSSETO 26.11.2011 - POCHE SETTIMANE fa era diventato padre per la quarta volta. E ieri sera è morto in un incidente stradale lungo la strada provinciale della Parrina, a poche centinaia di metri dal bivio sulla Statale Aurelia. Guido Bernacchi, 41 anni, imprenditore edile e dirigente della squadra di calcio del Montemerano, intorno alle 19 era al volante del suo Volkswagen Touareg, solo a bordo: il SUV, all'imbocco di una curva in zona Pinalti, si è schiantato con un camion della ditta «Albiati» carico di legname. Un frontale che non ha lasciato scampo a Bernacchi: è morto sul colpo, incastrato tra le lamiere dell'auto. Illeso (ma

ricoverato sotto choc in ospedale) il conducente del camion, un operaio quarantenne del vivaio. Inutili i soccorsi del 118. Sul posto carabinieri e Vigili del fuoco. La strada è rimasta interrotta per ore, fino a notte: solo intorno alle 22 il magistrato ha concesso l'autorizzazione a rimuovere la salma, trasferita all'obitorio dell'ospedale di Orbetello a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il conducente del camion avrebbe riferito di essersi trovato davanti l'auto — pare che la Volkswagen viaggiasse a velocità sostenuta, a giudicare dalle condizioni dei mezzi dopo lo schianto — e di non aver potuto evitare che gli finisse addosso. Dietro il camion viaggiava un'auto con due persone a bordo: chi era al volante è riuscito a frenare appena in tempo per non finire contro il mezzo pesante. Guido Bernacchi stava rientrando a casa, a Orbetello: la compagna, Elisabetta Carotti, dalla quale aveva appena avuto un figlio, è la sorella di un ex consigliere comunale, Pietro Carotti. Una famiglia nota, anche perché gestisce un'edicola in paese. Così come nota è la famiglia Bernacchi, originaria di Montemerano: il padre, Giuseppe, è un costruttore edile e da qualche tempo l'impresa era passata in gestione al figlio. Attualmente, tra i tanti cantieri, stavano gestendo i lavori all'ex ospedale di Orbetello. Al padre lo accomunava anche la passione per il calcio: Guido Bernacchi era direttore sportivo del Montemerano Calcio, società della quale il padre è presidente. I genitori erano in crociera, ieri, quando hanno appreso la notizia della morte del figlio.

Fonte della notizia: lanazione.it

Rioveggio. Corriera travolge auto: un morto e 7 feriti
Lo schianto mortale è avvenuto ieri mattina sull'Appennino bolognese. La vittima è Ottavio Quadri, 76 anni, originario di Casalecchio. Feriti lievemente alcuni passeggeri del bus di linea

RIOVEGGIO 26.11.2011 - Tragedia per le strade di Rioveggio di Monzuno, sull'Appennino bolognese, dove ieri mattina, un pensionato è rimasto vittima in un incidente stradale. L'uomo - Ottavio Quadri, 76 anni, originario della zona ma residente a Casalecchio di Reno, era a bordo della sua auto, una Toyota Corolla, quando si è scontrato contro un autobus di linea su via val di Setta, per ragioni ancora da chiarire. Lo schianto, che ha coinvolto anche una terza vettura condotta da un bolognese di 28 anni rimasto illeso, è stato molto violento e non ha lasciato scampo al pensionato. Nell'incidente sono rimasti lievemente feriti sette passeggeri della corriera tra cui una mamma con un bimbo di un anno. Nessuno però ha riportato lesioni preoccupanti. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Investito da un'auto anziano muore a Lucca
E' stato travolto mentre si trovava a margine della carreggiata

LUCCA 26.11.2011 - Un uomo di 74 anni è morto ieri sera dopo essere stato investito da un'auto sulla via Nuova per Pisa, a Santa Maria del Giudice, nel comune di Lucca. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, operata dai carabinieri, l'anziano, residente a San Lorenzo a Vaccoli, si trovava al margine della carreggiata quando per cause ancora in corso di accertamento è stato investito da un'Alfa Romeo 147, condotta da un trentatattenne che abita in zona. Sarebbe stato lo stesso automobilista ad allertare i soccorsi. L'anziano è deceduto al suo arrivo in ospedale.

Fonte della notizia: ansa.it

Roccapia, statale 17: grave 31enne dopo incidente

ROCCAPIA (L'Aquila) 26.11.2011 - Ha perso il controllo dell'auto in corrispondenza di una curva e si è schiantato contro il guard rail. È ricoverato all'ospedale di Sulmona in gravi condizioni A.D., 31 anni di Sulmona, che alle 4 di questa mattina percorreva sulla sua Opel Tigra la strada statale 17, da Castel di Sangro verso Sulmona, al chilometro 121 e 600. L'urto, avvenuto nei pressi del bivio per Roccapia, lo ha sbalzato fuori dell'abitacolo facendolo finire sull'asfalto. Per i rilievi dell'incidente stradale sono intervenuti i carabinieri della compagnia di

Castel di Sangro, mentre i vigili del fuoco hanno rimosso la vettura le cui lamiere erano rimaste incastrate al guard rail.

Fonte della notizia: ilcapoluogo.com

Traffico rallentato in via Dismano per un incidente

RAVENNA 26.11.2011 - Ieri, verso le 16, l'Ufficio Infortunistica della Municipale, è intervenuto per i rilievi di un incidente stradale, con feriti, verificatosi in via Dismano, intersezione con via Nuova. Per cause tuttora al vaglio degli agenti una Seat Ibiza, condotta da O.A., 35 anni, con due passeggeri a bordo, che procedeva sulla via Dismano, con direzione Cesena - Ravenna, veniva a collisione con una Peugeot 207, condotta da B.C., signora 80enne, residente a Ravenna, che procedeva sulla via Nuova con direzione via Dismano. Feriti lievemente i tre occupanti della Seat; illesa la conducente della Peugeot. A causa del sinistro si rendeva necessaria l'istituzione del senso unico alternato per circa un'ora, con conseguenti disagi al traffico su via Dismano.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

Incidente a Pantano, restano gravissime le condizioni del 30enne

PANTANO 26.11.2011 - Restano gravissime le condizioni del giovane civitavecchiese rimasto coinvolto in un incidente stradale ieri notte intorno alle 3 all'incrocio tra via Fontanatetta e via Aurelia. Il 30enne, figlio di un volontario della Croce Rossa Italiana locale, ha trascorso la notte al Reparto di Rianimazione e Terapia Intensiva del Policlinico Gemelli di Roma, dove è stato trasportato con l'eliambulanza dopo che i medici del San Paolo, prestate le prime cure, avevano appurato la gravità delle sue condizioni. Come hanno spiegato alcuni dottori, in questi casi le prime 48 ore sono le più critiche e spesso questo lasso di tempo permette di valutare l'evolversi delle condizioni cliniche del paziente. Il ragazzo era seduto al lato passeggeri di una Nissan Micra che stava percorrendo la strada in direzione di Civitavecchia, quando il conducente ha improvvisamente perso il controllo dell'auto. La Micra è dapprima finita contro un palo della luce e quindi si è ribaltata, sbalzando il passeggero fuori dal finestrino. Sul posto è intervenuta, dopo essere stata chiamata dallo stesso conducente, una volante del Commissariato di Viale della Vittoria, che ha a sua volta allertato i medici del 118. Intanto il 30enne alla guida dell'auto, che non avrebbe riportato ferite, dovrebbe essere sottoposto nelle prossime ore a una serie di esami per stabilire se stesse guidando sotto l'effetto di alcool o di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: trcggiornale.it

Bisarca in fiamme all'uscita di San Stino: traffico interrotto per ore in autostrada Una persona rimasta leggermente ferita nell'incidente sulla A4 Fiamme alte si sono alzate dal camion che trasportava auto

VENEZIA 26.11.2011 - L'autostrada A4 è stata chiusa al traffico nel tardo pomeriggio di oggi dopo che, all'altezza di San Stino di Livenza in direzione Trieste, una bisarca ha preso fuoco. Il traffico, notevolmente rallentato per ore, è stato poi smaltito attraverso la riapertura di una sola corsia. Nell'incidente, fortunatamente solo spettacolare, con fiamme alte viste anche a chilometri di distanza, una persona è rimasta leggermente ferita.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Operaio e dj muore a 36 anni nell'auto fuori strada al ritorno dal turno di notte Un amico lo ha ritrovato dopo alcune ore in un canale vicino a Mezzogoro. Fra tre mesi sarebbe diventato di nuovo papà

ROVIGO 26.11.2011 - «Tutto è possibile, tranne una cosa. Che è inevitabile». Era il motto stampato sulla pagina Facebook di Dario Briatti, personaggio estroso e vulcanico, noto ad

Ariano Polesine (Rovigo) per le serate che animava con il nome di dj Fox. Solo una cosa poteva fermarlo. Un destino di morte che lo ha atteso ieri mattina alle 4 e mezzo, poco dopo aver staccato dal turno di lavoro alla "Berco" di Copparo (Ferrara). Tra Mezzogoro e Ariano Ferrarese, a pochi chilometri da casa, la sua Opel Zafira è finita nel canal Bianco. Nulla da fare: il suo cadavere è stato ripescato ieri pomeriggio. Briatti, che aveva 36 anni, giovedì notte era di turno notturno alla "Berco", grossa industria metalmeccanica con 1800 dipendenti, dove faceva l'operaio al reparto lavorazione rulli. Dopo cena ha salutato la moglie e il figlio in via Matteotti ad Ariano Polesine ed è andato al lavoro. Alle 4 ha timbrato il cartellino, poi si è fermato a parlare con un collega. Infine è salito in auto e ha imboccato la provinciale ex Consandolo-Adria. Tra Mezzogoro e Ariano Ferrarese, dove la strada scorre a fianco del canale, forse è stato colto da un colpo di sonno. L'auto è finita dritta nel canale e per l'uomo non c'è stato scampo. A casa la moglie, non vedendolo tornare, ha dato l'allarme. E il primo a muoversi, su quel tratto di strada, è stato un amico di famiglia, che lavora per i vigili del fuoco polesani. È stato lui a scorgere l'Opel, verso le 11. Così sono stati allertati i vigili del fuoco di Ferrara, intervenuti con i sommozzatori di Bologna e i carabinieri di Codigoro. Alle 14.45 il recupero della vettura. All'interno il corpo di Briatti. La salma ora è disposizione dell'autorità giudiziaria dell'istituto di Medicina legale. Potrebbe essere disposta un'autopsia per conoscere le cause della morte. La notizia ha avuto grande eco sul territorio. Briatti faceva l'operaio per vivere, ma era un grande appassionato di musica e un animatore di serate. Su Facebook, come dj Fox, si proponeva come organizzatore di feste con luci, consolle e ragazze immagine. Aveva anche creato una pagina dedicata ai dj di tutto il mondo per discutere di dischi, lettori e apparecchiature hi-fi. Decine le foto e i filmati che lo ritraggono all'opera con altri dj, dal "Vinile afro-house" alla festa di Halloween. Fino all'ultimo party organizzato al café Bistrot, del fratello, una settimana fa. Con la maglietta nera e l'inconfondibile pizzetto. Dario Briatti lascia un bimbo di appena 5 anni e la moglie Clara in attesa del secondo figlio che nascerà fra tre mesi, il fratello Davide, gestore di uno dei locali più frequentati di Ariano, la mamma Rosa e papà Ciso, ormai in pensione, e i nonni. Intorno a questa famiglia si stringe tutta la comunità ariane, un dolore che è espresso nel cordoglio dell'amministrazione comunale, che ha manifestato tutto il dispiacere per un altro giovane che se ne va. Dario era molto conosciuto in paese: dimostrazione di questo affetto i messaggi lasciati sulla sua pagina Facebook dagli amici che ancora non credono di non vederlo più inforcare le sue cuffie e far girare i dischi o scambiare una semplice battuta con loro.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

ESTERI

Togo senza pace, tragico incidente stradale: muoiono otto calciatori dell'Etoile Filante!

La terribile disgrazia ha colpito la formazione più rappresentativa del paese africano, l'Etoile Filante. Otto giocatori sono morti in un agghiacciante incidente stradale.

di Letterio Donato

TOGO 26.11.2011 - Il calcio non riesce a trovare pace in Togo. Dopo uno stop forzoso al campionato lungo due anni per i gravi problemi economici del Paese africano, appena due settimane dopo che il pallone era tornato a rotolare sui campi togolesi, ci si ritrova a vivere un'immane tragedia che colpisce il club più titolato e rappresentativo del Paese. Il pullman dell'Etoile Filante, infatti, mentre trasportava la squadra per una partita, all'altezza di Gleï, a 80 km dalla capitale, ha perso una ruota e si è ribaltato più volte, finendo fuori strada ed incendiandosi. Otto giocatori sono morti sul colpo e altre tredici persone, tra giocatori e dirigenti della formazione africana, sono rimaste ferite in modo grave e ricoverate negli ospedali delle città più vicine: Lomè, Apatamè e Gleï. Un'immane tragedia che ne ricorda altre capitate in varie parti del mondo. In Italia, di fronte ad un tale disastro, il pensiero corre al 4 maggio del 1949, quando il 'Grande Torino' perì in un incidente aereo. L'intero panorama sportivo mondiale si stringe al Togo e alle vittime di questa sciagura, augurandosi che il paese africano possa risollevarsi e tornare a gioire correndo dietro ad un pallone.

Fonte della notizia: goal.com

MORTI VERDI

Giovane morto nel tuderte mentre lavora, travolto da ruspa E' successo in azienda allevamento bestiame

TODI (PERUGIA) 26.11.2011 - Un romeno di 23 anni e' morto oggi pomeriggio travolto da una ruspa con la quale stava lavorando in un'azienda di allevamento di bestiame nella zona di Todi. Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri. A dare l'allarme sono stati gli stessi titolari dell'azienda. All'arrivo del personale del 118 di Perugia il giovane era gia' morto. Sono quindi intervenuti anche i vigili del fuoco con un'autogru' e un'altra squadra del distaccamento di Todi per rimuovere la pala meccanica. l'incidente e' avvenuto su un terreno scosceso.

Fonte della notizia: ansa.it

SBIRRI PIKKIATI

Fermati senza cinture, bucano lo pneumatico della Municipale Dopo essere stati fermati dalla Polizia Municipale hanno forato uno pneumatico della volante senza farsi vedere e sono andati via. Dalle indagini si è risaliti a loro, che poi hanno confessato

TORINO 27.11.2011 - Dopo una minuziosa indagine, gli Agenti della Polizia Municipale del Presidio di Porta Palazzo hanno individuato e denunciato all'Autorità Giudiziaria un giovane diciannovenne per danneggiamento aggravato e quattro suoi coetanei per aver concorso nella commissione dello stesso reato. I fatti risalgono a una notte del mese di fine settembre quando una pattuglia, impegnata in un normale servizio d'istituto, verso le ore 23.30, aveva fermato, davanti a una discoteca di corso Svizzera, un'autovettura con a bordo cinque giovani ragazzi. Dal controllo erano emerse delle violazioni al Codice della Strada contestate sia all'autista, sia al passeggero del sedile anteriore (mancato uso delle cinture di sicurezza). Durante la compilazione degli atti il gruppo di ragazzi aveva messo in atto una ritorsione nei confronti della pattuglia: due per parte, chiedendo chiarimenti agli agenti e facendo scudo coi propri corpi, stavano consentendo a B.M.A. di anni 19, peraltro non oggetto di alcuna contestazione da parte degli agenti, di sabotare con un piccolo temperino lo pneumatico posteriore destro dell'auto di servizio della pattuglia. B.M.A., nell'effettuare la maldestra azione di sabotaggio si è però procurato una piccola ferita al dito indice della mano destra e, pertanto, era rientrato celermente a bordo del veicolo come se niente fosse, tamponandosi con un fazzolettino di carta la piccola ferita. Al termine del controllo gli Agenti avevano notato alcune macchie di sangue vicino all'auto controllata, ma non avevano dato peso alla cosa perché B.M.A. aveva dichiarato di essersi fatto male sul posto di lavoro da cui era uscito poco prima, asserendo di svolgere l'attività di cuoco presso un ristorante lì vicino, da dove erano passati gli amici a prenderlo avendo terminato il proprio turno di lavoro. Gli Agenti sono quindi risaliti a bordo del veicolo di servizio riprendendo la pattuglia e, solo successivamente, all'afflosciarsi dello pneumatico posteriore destro, si sono accorti del "sabotaggio" subito. Nei giorni seguenti, gli Agenti hanno interrogato gli occupanti del veicolo e, riusciti a metterli alle strette, sono riusciti a far confessare B.M.A. che si è dichiarato autore del danneggiamento e cercando di scagionare gli amici, assumendosi tutta la responsabilità; dichiarazioni che, tuttavia, non sono servite a sollevare i suoi sodali dalla denuncia per concorso nel reato di danneggiamento, emersa in sede di indagine. Oltre alla denuncia penale B.M.A. dovrà pagare i danni cagionati al veicolo di servizio della Polizia Municipale.

Fonte della notizia: torinotoday.it

**Selvaggia aggressione a due operai nel quartiere Moretta di Alba per rubar loro la spesa: arrestati tre magrebini
Incredibile episodio di violenza al ritorno dal supermercato. Gli aggressori si sono avventati anche sui carabinieri rompendo la falange ad un brigadiere e danneggiando la gazzella. Tutti e tre in carcere**

ALBA 26.11.2011 - Hanno vissuto un brutto quarto d'ora due amici 30enni operai albesi che, ieri sera, mentre erano a piedi al quartiere della Moretta, dopo aver fatto la spesa in un supermercato e stavano rincasando, sono stati affrontati da un gruppo di giovani magrebini che li hanno picchiati selvaggiamente derubandoli delle borse contenenti alcuni generali alimentari da loro appena acquistati (pasta, focaccia, succhi di frutta, torrone, etc.). I due, a seguito dell'aggressione riportavano ecchimosi ed escoriazioni al volto, richiedevano l'intervento dei Carabinieri della Compagnia di Alba e sul posto giungevano in pochi istanti due gazzelle del Radiomobile. I militari, dopo aver raccolto dalle vittime una sommaria descrizione degli aggressori indicati come giovani nordafricani, provvedevano a far soccorrere gli operai da un'ambulanza del 118 ed iniziavano immediatamente le ricerche degli autori del reato. Dopo circa dieci minuti veniva rintracciato un gruppetto di tre giovani magrebini, perfettamente coincidenti con la descrizione fornita dalle vittime, nei pressi del Centro di Accoglienza CARITAS di Via Pola in cui sono temporaneamente ospitati. I militari si accorgevano che uno dei tre aveva tra le mani la borsa della spesa, rubata poco prima ai due albesi aggrediti, tutti e tre poi stavano mangiando la focaccia contenuta nella borsa stessa. I tre, vistisi scoperti dai Carabinieri, tentavano di darsi inutilmente alla fuga a piedi ma venivano immediatamente bloccati. Opponevano però forte resistenza contro i militari costretti a richiedere rinforzi ed un brigadiere dell'Arma, nel corso della colluttazione con i fermati, subiva la frattura della falange di un dito della mano destra ed i sanitari gli riscontravano poi ferite guaribili in 20 giorni di prognosi. Anche una gazzella veniva danneggiata da uno dei fermati durante il trasferimento in caserma. Si tratta di un 20enne marocchino residente a Canale e di due 23enni tunisini residenti rispettivamente a Civitavecchia (RM) e Santa Maria Capua a Vetere (CE), tutti pregiudicati, i muniti però di permesso di soggiorno provvisorio per ragioni umanitarie, finiti in carcere con le accuse di rapina aggravata, lesioni personali gravi, resistenza ed oltraggio a Pubblico Ufficiale e danneggiamento aggravato, su disposizione del Pubblico Ministero di turno Dott.ssa Donatella Masia. Le vittime della rapina se la sono cavata con una prognosi di 5 giorni ciascuno e, dopo essere stati curati dai sanitari dell'Ospedale San Lazzaro di Alba, sono stati dimessi. A loro i Carabinieri hanno poi restituito la refurtiva, del valore di circa 50 euro.

Fonte della notizia: targatocn.it

Sperona auto della polizia e tenta di investire gli agenti Inseguimento poi l'arresto. Con se' aveva gas neutralizzante

FIRENZE 26.11.2011 - Durante una fuga in auto, ha tentato di investire tre agenti e ha speronato le macchine della polizia che gli stavano sbarrando la strada. E' successo ieri fra Scandicci e Firenze. L'uomo, tunisino, 41 anni, e' poi riuscito a fuggire e ad abbandonare l'auto. Dentro la vettura gli agenti hanno trovato alcuni documenti che li hanno fatti risalire al tunisino - poi arrestato - oltre a droga e a una bomboletta di gas neutralizzante catalogato come arma da guerra.

Fonte della notizia: ansa.it

Ponte San Giovanni, ladro inseguito prende a morsi un poliziotto: arrestato Due malviventi sfuggono alla Stradale, uno viene bloccato in via Manzoni

di Iv. Por. e Fra. Mar.

PONTE SAN GIOVANNI 26.11.2011 - Un inseguimento rocambolesco finito con la cattura di un malvivente, che ha morso un poliziotto prima di essere ammanettato. E' successo in serata a Ponte San Giovanni. L'inseguimento L'episodio è iniziato in via dei Loggi, quando una pattuglia della stradale ha cercato di fermare una Mercedes Classe A, che poi è risultata rubata qualche giorno fa in un'abitazione a Montelaguardia. Sentitisi braccati, i due uomini a bordo hanno abbandonato l'auto scappando a piedi. Gli agenti hanno tentato di fermarli e, nella concitazione, sarebbe stato esploso qualche colpo in aria a scopo intimidatorio. I morsi al poliziotto La polizia ha iniziato subito una caccia all'uomo per le strade della popolosa frazione perugina. Uno dei due è stato localizzato dopo poco tempo in via Manzoni. I poliziotti hanno tentato di bloccarlo, ma il malvivente li ha aggrediti mordendo fra l'altro alla mano un agente, che è dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso. Intanto sono arrivate sul posto le volanti

della questura. Il ladro è stato arrestato e, dalle prime informazioni sarebbe un cittadino albanese. Continuano, invece, le ricerche dell'altro.

Fonte della notizia: umbria24.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Rubano sull'auto dei vigili

Furto su un'automobile di servizio della polizia locale. E' stato messo a segno, l'altro pomeriggio, in viale Argonne ai danni di una vigilessa che doveva eseguire una notifica....

PAVIA 27.11.2011 - Furto su un'automobile di servizio dei vigili urbani. E' stato messo a segno, l'altro pomeriggio, in viale Argonne ai danni di una vigilessa che doveva eseguire una notifica. I ladri si sono impossessati della borsetta dell'agente di polizia municipale. All'interno c'erano il bancomat, il tesserino di riconoscimento e anche poche decine di euro. La vigilessa ha avvisato i suoi superiori ed ha sporto denuncia al comando dei carabinieri. Le indagini sono in corso ma, per il momento, non ci sono tracce del responsabile. Probabilmente si tratta di un furto con l'obiettivo scelto a caso e non mirato verso i vigili urbani. Forse è stato messo a segno da qualcuno che è passato da viale Argonne dove ha notato la borsa della vigilessa lasciata sulla vettura.

Il colpo è stato messo a segno l'altro pomeriggio. Ecco una prima ricostruzione effettuata dai vigili stessi e dai carabinieri. La vigilessa è arrivata in viale Argonne al volante di una Panda di servizio con tanto di scritta di istituto. Era sola perchè doveva notificare una contravvenzione ad un esercizio pubblico. Un lavoro certamente non rischioso. L'agente di polizia municipale ha parcheggiato la vettura lungo la strada e vicino al posto dove doveva eseguire la notifica. Dalla prima ricostruzione sembra che la Panda non sia stata chiusa. Il ladro, infatti, per entrare non è stato costretto a forzare una portiera oppure a rompere un vetro. In pratica la vigilessa è andata ad eseguire la notifica e avrebbe lasciato la borsetta sul sedile anteriore a fianco di quello del conducente. Il ladro (probabilmente una persona sola) si è avvicinato, ha aperto la portiera, ha afferrato la borsa ed è fuggito di corsa. Non è escludere che abbia fatto perdere le tracce lungo la massicciata della ferrovia. In zona, alcuni mesi fa, erano stati messi a segno alcuni scippi e il responsabile si era sempre allontanato nella boscaglia lungo la linea ferroviaria. Quando l'agente di polizia municipale è uscita ha trovato la brutta sorpresa. La sua borsa era sparita. Ha guardato dietro i sedili, da ogni parte nel piccolo abitacolo della Panda. E' stato inutile. La vigilessa ha avvisato i colleghi che sono intervenuti sul posto. Inutili le ricerche del ladro della borsetta e così è stata sporta denuncia contro ignoti. Adesso le indagini sono passate di competenza dei carabinieri ma, per il momento, non ci sono tracce dei responsabili. Non è da escludere che la borsa sia stata abbandonata dalle parti di viale Argonne. «Purtroppo anche i vigili - spiega l'assessore Marco Galandra - possono subire dei furti. A volte succede».

Fonte della notizia: gelocal.it